

LE PRESENTI DISPOSIZIONI FANNO PARTE INTEGRANTE DEL DDG N. 867
DEL 07/05/2019

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
**ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA**



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE SICILIA 2014-2020

**NUOVE DISPOSIZIONI ATTUATIVE
PARTE SPECIFICA
SOTTOMISURA 4.1
*“Sostegno a investimenti nelle aziende agricole”***

INDICE

1	PREMESSA.....	Pag. 3
2	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	Pag. 5
3	OBIETTIVI.....	Pag. 5
4	BENEFICIARI.....	Pag. 5
5	REQUISITI DI ACCESSO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'.....	Pag. 6
6	COMPLEMENTARIETA' CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI....	Pag. 7
7	INTERVENTI AMMISSIBILI E SPESE AMMISSIBILI	Pag. 7
8	INVESTIMENTI E SPESE NON AMMISSIBILI.....	Pag. 11
9	SETTORI PRODUTTIVI.....	Pag. 11
10	LOCALIZZAZIONE.....	Pag. 11
11	CRITERI DI SELEZIONE.....	Pag. 12
12	INTENSITA' DEL SOSTEGNO E MASSIMALI DI SPESA.....	Pag. 12
13	TIPO DI SOSTEGNO.....	Pag. 12
14	IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....	Pag. 13
15	MODALITA' DI ATTIVAZIONE ED ACCESSO ALLA MISURA.....	Pag. 13
16	DOMANDA DI SOSTEGNO	Pag. 13
17	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.....	Pag. 19
18	TEMPI DI ESECUZIONE.....	Pag. 21
19	DOMANDA DI PAGAMENTO.....	Pag. 22
20	VARIANTI IN CORSO D'OPERA.....	Pag. 29
21	CONTROLLO E SANZIONI.....	Pag. 30
22	DISPOSIZIONI FINALI.....	Pag. 30

I. Premessa

La sottomisura 4.1 “Sostegno a investimenti nelle aziende agricole” è attuata sulla base del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia PSR Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2015 n. 8403 del 24/11/2015, successivamente modificato con Decisione C(2017) 7946 final del 27.11.2017, C(2018) 615 final del 30 gennaio 2018 (Versione 4.0) e C(2018) 8342 final del 3 dicembre 2018 (Versione 5.0).

Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici della sottomisura 4.1 e per quanto non espressamente previsto nelle stesse si rimanda alle “Disposizioni attuative e procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale, emanate dall’Autorità di Gestione con D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016 e consultabili sul sito: www.psr Sicilia.it.

Principali riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio
- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 Dicembre 2017, che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013, (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) 2016/669 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2017/1242 della Commissione del 10 luglio 2017, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 (2013/C 209/01);
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01);
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- Decisione della Commissione europea C(2015) 8403 final del 24 novembre 2015, che approva il PSR Sicilia 2014-2020 versione 1.5 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 18 del 26/01/2016;
- Decisione della Commissione europea C(2016) 8969 final del 20 dicembre 2016, che approva il PSR Sicilia 2014-2020 versione 2.1 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 60 del 15/02/2017;
- Decisione della Commissione europea C(2017) 7946 final del 27 novembre 2017, che approva la versione 3.1 del PSR Sicilia 2014-2020 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea approvato con Delibera di Giunta n. 2 del 23 gennaio 2018;
- Decisione della Commissione europea C(2018) 615 final del 30 gennaio 2018, che approva la versione 4.0 del PSR Sicilia 2014-2020 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea, approvato con Delibera di Giunta n. 96 del 27 febbraio 2018
- Decisione della Commissione europea C(2018) 8342 final del 3 dicembre 2018, che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Siciliana (ver. 5.0) approvato con Delibera di Giunta n. 8 del 3 gennaio 2019;
- D.A. n.01/GAB del 25/01/16 dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea di costituzione del Comitato di Sorveglianza del PSR Sicilia 2014/2020;
- Circolare AGEA 375/UM. 2014 25 febbraio 2014 - Istruzioni operative n. 11 - Istruzioni operative per la definizione dei dati di occupazione del suolo e consistenza territoriale (Reg. UE 1306/2013, Legge 241/90, Legge 69/2009) ed aggiornamento dei dati contenuti nel Fascicolo Aziendale di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;
- D.M. 15 gennaio 2015 n. 162 e D.M 20/03/2015 n. 1922 relativi alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- il D.P.R. n. 503 del 01/12/1999 recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
- Circolare AGEA UMU/2015/749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n.25 - D.M. 15

gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA.

- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, predisposte sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e s.m.i. .
- Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali" 2014/2020 emanate dall'Autorità di Gestione con D. D G. n. 2163 del 30/03/2016 e successive modifiche ed integrazioni;

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria pubblica della sottomisura 4.1 per l'intero periodo di programmazione è pari ad € 424.000.000 di spesa pubblica, di cui FEASR € 256.520.000. In tale dotazione sono compresi gli importi relativi alle domande di aiuto presentate ai sensi della misura 121 del PSR Sicilia 2007/2013, che, per effetto del Reg. (UE) 1310/2013, beneficiano del sostegno nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014/2020, come previsto nel Cap. 19 del PSR Sicilia 2014/2020.

3. Obiettivi

La sottomisura è finalizzata all'ammodernamento del sistema produttivo agricolo ed agroalimentare attraverso un regime di sostegno per le imprese agricole che realizzano investimenti materiali e/o immateriali, volti al miglioramento del rendimento globale aziendale nonché al riposizionamento delle stesse sui mercati.

In particolare si intende:

- a) sostenere il processo di ristrutturazione aziendale attraverso l'ampliamento della dimensione economica, l'introduzione di nuove tecnologie ed innovazioni, con attenzione anche alla sostenibilità ambientale e al miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro;
- b) favorire la concentrazione dell'offerta;
- c) sviluppare le produzioni agroalimentari di III, IV e V gamma, di cui all'allegato I del TFUE;
- d) incentivare interventi di integrazione, sia orizzontale che verticale, finalizzati ad aumentare il valore aggiunto delle produzioni ed il reddito dei produttori, anche attraverso investimenti per la logistica e l'utilizzo delle TIC;
- e) migliorare la qualità dei prodotti agricoli e zootecnici, anche attraverso investimenti funzionali all'implementazione di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale;
- f) ridurre i costi di produzione e migliorare le condizioni di produzione e di allevamento compatibilmente anche con le necessità di protezione dell'ambiente e del paesaggio (osservanza delle norme, igiene e benessere degli animali, risparmio idrico ed energetico, uso di fonti alternative, riduzione dei fattori inquinanti);
- g) incentivare la diversificazione degli ordinamenti colturali e delle produzioni agricole, anche verso settori non alimentari;
- h) sostenere gli investimenti effettuati da giovani agricoltori nell'ambito di azioni integrate a livello aziendale (pacchetto giovani);

4. Beneficiari

Gli agricoltori, persone fisiche e giuridiche (società agricola di persone, capitali o cooperativa di produzione, costituite in conformità alla legislazione vigente).

I soggetti di cui sopra, alla data di presentazione informatica (rilascio informatico) della domanda di sostegno devono essere in possesso di un fascicolo aziendale aggiornato alla medesima data, titolari di partita IVA con codice di attività agricola, iscritti alla CCIAA e all'INPS.

5. **Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità**

I requisiti e le condizioni di seguito indicati devono essere posseduti da parte dei soggetti richiedenti all'atto della presentazione informatica (rilascio informatico) della domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della stessa.

a) Dimensione economica minima in termini di produzione lorda standard aziendale

Possedere nella qualità di proprietari e/o affittuari e/o comodatari una base aziendale con una dimensione economica minima in termini di produzione lorda standard totale aziendale di:

- almeno 8.000 euro di Produzione Standard Totale Aziendale nelle isole minori;
- almeno 10.000 euro nelle zone montane e con svantaggi e nelle aree natura 2000;
- almeno 15.000 euro nelle altre zone.

A seguito dell'intervento la dimensione economica minima in termini di produzione lorda standard dovrà essere di:

- almeno 10.000 euro di Produzione Standard Totale Aziendale nelle isole minori;
- almeno 15.000 euro di Produzione Standard Totale Aziendale nelle zone montane e con svantaggi e nelle aree natura 2000;
- almeno 25.000 e di Produzione Standard Totale Aziendale euro nelle altre zone.

Nel caso in cui Produzione Standard Totale Aziendale al momento del rilascio informatico della domanda di sostegno sia già pari o superiore ai predetti importi, sono ammessi investimenti che non danno luogo ad incrementi della PST

Per il calcolo delle predette produzioni standard in entrata dell'azienda agricola, si farà riferimento alle tabelle richiamate nel bando e ad eventuali modifiche nelle tipologie di coltivazioni e allevamenti e relative modalità di calcolo della Produzione Standard Totale Aziendale.

Qualora la superficie aziendale ricada, sia in zone svantaggiate (isole minori), che in altre zone, ai fini della determinazione della dimensione economica minima d'ingresso sarà applicato il principio della prevalenza in termini di dimensione economica (superficie aziendale con maggiore PLS).

b) Piano di Sviluppo Aziendale (PSA)

Presentare il Piano di Sviluppo Aziendale attraverso l'utilizzo dello schema messo a disposizione dall'Amministrazione (formato WEB) e appositamente predisposto per la Sottomisura 4.1, al fine di dimostrare la sostenibilità economico-finanziaria degli interventi ed il miglioramento del rendimento globale dell'azienda. Il Piano di Sviluppo Aziendale e la relativa documentazione tecnica dovranno essere redatti e sottoscritti da tecnici agricoli abilitati. Ulteriore altra documentazione tecnica specifica allegata alla domanda di sostegno dovrà essere redatta e sottoscritta da figure professionali, abilitate negli ambiti delle rispettive competenze. La copia cartacea del PSA dovrà essere sottoscritta dal soggetto richiedente.

c) Requisiti dell'iniziativa progettuale

Il progetto, al momento del rilascio informatico della domanda di sostegno, obbligatoriamente, ai fini dell'ammissibilità della domanda dovrà essere almeno definitivo e completo della documentazione obbligatoria riportata nel pertinente paragrafo. Per la definizione di progetto definitivo si rimanda al D.Lvo n. 50/2016 e s.m.i.. La cantierabilità del progetto (progetto esecutivo) ove pertinente dovrà comunque essere ottenuta, pena l'esclusione, entro 120 giorni dalla notifica della richiesta di cantierabilità (data di ricezione dell'apposita richiesta da parte dell'Amministrazione) e di contestuale comunicazione individuale di finanziabilità dell'iniziativa

progettuale che sarà, comunque, subordinata al completamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa propedeutica all'emissione del decreto di concessione del sostegno-

Trascorso il predetto termine assegnato (120 gg.) senza che tale obbligo sia stato assolto, la domanda di sostegno sarà archiviata.

Gli investimenti realizzati nelle aree Natura 2000 saranno sottoposti a valutazione di incidenza ambientale. Altresì, ai sensi dell'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, l'ammissibilità dell'intervento al sostegno è subordinata alla presentazione di una valutazione di impatto ambientale.

Le iniziative progettuali con un importo di spesa inferiore o pari a € 20.000,00, ad eccezione per le aziende agricole ricadenti nelle isole minori, nelle quali tale importo è ridotto ad €. 10.000,00 non saranno ritenute ricevibili

6. Complementarità con altri strumenti finanziari europei

Gli interventi proposti dovranno rispettare le linee di complementarità indicate nel cap. 14 PSR Sicilia 2014/2020.

7. Interventi e spese ammissibili

Coerentemente alla scheda di misura del PSR 2014/2020, il sostegno è concesso per le seguenti categorie di interventi o spese materiali ed immateriali:

- acquisizione, costruzione e/o miglioramento di beni immobili al servizio dell'attività di produzione, di allevamento, di lavorazione, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti e per ricovero macchine ed attrezzature:

1. acquisto terreni agricoli, in linea con quanto disposto dall'art. 69 par. 3 lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, ammissibile a contributo nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile e liquidabile dell'operazione considerata. L'ammissibilità è subordinata al rispetto delle condizioni di cui al punto 6.5 delle *Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale PSR Sicilia 2014/2020*;

2. acquisto, costruzione e/o miglioramento di fabbricati. L'ammissibilità è subordinata al rispetto delle condizioni di cui al punto 6.6 delle predette *Disposizioni attuative e procedurali parte generale*.

L'acquisto dei suddetti immobili è consentito esclusivamente nel caso in cui gli stessi siano connessi e funzionali agli investimenti proposti;

- viabilità ed elettrificazione aziendale. Per la viabilità l'uso di materiale durevole (conglomerati cementizi) è consentito limitatamente ai tratti in forte pendenza o negli spazi esterni immediatamente antistanti le strutture di deposito, lavorazione, commercializzazione, carico e scarico dei prodotti agricoli, pertanto, non sono ammessi materiali di pregevole fattura.
- Realizzazione e/o riattamento di locali idonei per il personale dipendente dell'azienda, ove necessari, di dimensioni non superiori a mq. 45 da destinare esclusivamente a: lavanderie, bagni, docce, spogliatoi, infermeria ecc. e non ad uso abitativo/residenziale;
- realizzazione di nuovi impianti di colture poliennali (permanenza minima 5 anni), nonché la ristrutturazione e la riconversione colturale e varietale di colture poliennali. Possono essere inseriti i costi delle royalties per le piantine con varietà brevettate.
- interventi di miglioramento fondiario (sistemazioni idraulico-agrarie) quali spianamenti, spietramenti, canali di scolo, terrazzamenti, recinzioni, viabilità aziendale ed elettrificazione. Tali interventi devono essere sempre funzionali e proporzionati all'iniziativa progettuale e, comunque, possono essere imputate nella misura massima del 40% della spesa ammessa e

liquidabile al netto delle spese generali Tale soglia non si applica agli investimenti nel settore vitivinicolo, ad eccezione dei nuovi impianti autorizzati ai sensi del Reg (UE) 1308/2013, art.64;

- costruzione e riattamento di serre e/o serre-tunnel e/o tenso-strutture per la coltivazione e la produzione di prodotti orto-frutticoli e florovivaistici. Le serre ammissibili a finanziamento sono quelle realizzate con strutture metalliche e materiali conformi alle norme vigenti, nonché alla normativa in materia di sicurezza, ambiente e paesaggio;
- realizzazione e/o riattamento e/o potenziamento delle strutture aziendali destinate all'allevamento (stalle, ricoveri, recinti, recinzioni finalizzati alla raccolta, contenimento degli animali a pascolo, opere per lo stoccaggio degli effluenti di allevamento, fienili, silos per lo stoccaggio di cereali e mangimi, ecc.) e al miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali, qualora queste siano aggiuntive a quelle previste dalla normativa di riferimento, ad eccezione degli investimenti nell'ambito del pacchetto giovani agricoltori. I miglioramenti strutturali devono essere finalizzati alla realizzazione di condizioni più favorevoli per gli animali di quanto già previsto dalla normativa vigente in materia (gli aspetti migliorativi devono essere descritti nella relazione tecnica/piano aziendale).

Gli investimenti che riguardano l'attività zootecnica potranno essere finanziati soltanto se viene soddisfatta la condizione di auto-provvigionamento aziendale degli alimenti, la cui soglia minima è di almeno il 25% del fabbisogno alimentare annuo degli animali da latte e da carne (bovini, bufalini, ovini, caprini) e del 10% per i suini. Per gli allevamenti minori (avicoli, cunicoli, ecc.) non è previsto l'obbligo dell'auto-provvigionamento. Tale condizione deve essere dimostrata nel piano aziendale degli investimenti.

- acquisto di macchine ed attrezzature agricole nuove per le operazioni colturali e di raccolta (trattrici, macchinari e attrezzature per la lavorazione del terreno, per l'effettuazione di altre operazioni colturali e di raccolta, nonché per la movimentazione e trasporto dei prodotti e dei mezzi tecnici aziendali. Non sono ammessi autoveicoli (camion, furgoni, ecc.) o mezzi di trasporto ad eccezione dei mezzi agricoli già tali all'origine e degli autoveicoli specializzati (furgoni refrigerati). Sono ammissibili solo macchine e attrezzature di tecnologia superiore di quella utilizzata prima dal beneficiario in termini di produttività e/o di risparmio energetico e/o di effetto sull'ambiente e/o di sicurezza (gli aspetti migliorativi devono essere descritti nella relazione tecnica/piano aziendale). Inoltre le macchine e le attrezzature devono essere dimensionati alle esigenze dell'azienda o delle aziende partecipanti ad un progetto collettivo. Tale aspetto deve essere argomentato e giustificato nel Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) ;
- acquisto di macchinari/impianti/attrezzature nuove per lo stoccaggio, conservazione, lavorazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione di prodotti, compresa l'impiantistica elettrica, idraulica, termosanitaria e simili a corredo dei fabbricati ad uso agricolo, compresi quelli per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione, in cui questi sono installati. Sono ammissibili solo macchine e attrezzature di tecnologia superiore di quella utilizzata prima dal beneficiario in termini di produttività e/o di risparmio energetico e/o di effetto sull'ambiente e/o di sicurezza (gli aspetti migliorativi devono essere descritti nella relazione tecnica/piano aziendale). Ai fini del dimensionamento delle macchine e degli impianti il prodotto oggetto di lavorazione, trasformazione e commercializzazione deve essere di provenienza aziendale per almeno il 70% e sussistente già alla data del rilascio informatico della domanda di sostegno. Per tale requisito si dovrà fare riferimento al fascicolo aziendale aggiornato a tale data. Fanno eccezione le produzioni vegetali e zootecniche annuali. In questo caso la percentuale dovrà essere dimostrata al momento del collaudo degli investimenti proposti nell'iniziativa progettuale. Tale aspetto deve essere argomentato e giustificato nel PSA. on sono ammissibili a finanziamento investimenti per la realizzazione di cantine.
- realizzazione di strutture e dotazioni per la logistica aziendale; in particolare investimenti per la concentrazione, lo stoccaggio, la conservazione, il condizionamento (catena del freddo), l'imballaggio, la movimentazione interna dei prodotti, compresi i programmi informatici specifici (hardware e software) per la gestione delle predette fasi;

- realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili che rispettino i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia e che siano commisurati ai fabbisogni energetici di autoconsumo, compresi anche quelli derivanti dagli investimenti previsti dall'iniziativa progettuale, determinati e certificati da un tecnico abilitato alla progettazione di questi impianti. Non è consentita la vendita di energia. Tranne che per le aziende di nuova costituzione o nel caso di macchine e/o attrezzature (es. pompe) temporaneamente non in uso, la determinazione dell'autoconsumo aziendale annuo deve essere effettuata anche sulla scorta dei consumi risultanti dalle fatture di acquisto dell'energia elettrica e dei combustibili riferite all'anno precedente a quello di presentazione della domanda di sostegno, afferenti alle attività svolte nell'azienda agricola, con esclusione dei consumi per l'abitazione residenziale aziendale, dei carburanti utilizzati per le macchine e dell'energia utilizzata per l'attività agrituristica. Ai fini della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili non si potranno realizzare impianti e utilizzare materie prime e prodotti intermedi che generano consumo di suolo destinato all'agricoltura. Nel caso di impianti il cui scopo è la generazione di energia elettrica da biomassa, i costi saranno ritenuti ammissibili solo se la materia prima è costituita esclusivamente da sottoprodotti, scarti, rifiuti, reflui zootecnici, conformemente a quanto previsto nell'Accordo di Partenariato. Tale tipologia di impianto dovrà prevedere, inoltre, l'utilizzo, da parte dell'azienda, di almeno il 40% dell'energia termica prodotta, nonché soddisfare i criteri di sostenibilità applicabili stabiliti a livello nazionale e di Unione, incluso l'articolo 17, paragrafi da 2 a 6, della direttiva 2009/28/CE. Si specifica che l'impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili oggetto di finanziamento non può beneficiare di incentivazioni a qualsiasi titolo;
- punti vendita aziendali e connesse sale di degustazione, ad eccezione di quelli da realizzare in aziende vitivinicole, nel caso in cui la finanziabilità delle stesse sia prevista nell'ambito della relativa OCM;
- acquisto e posa in opera di materiale ed attrezzature, altri interventi, necessari per prevenire i danni da fauna selvatica, entro il limite di spesa ammessa e liquidabile al netto delle spese generali (40%) di cui al sopraelencato punto relativo ai miglioramenti fondiari;
- acquisto di attrezzature informatiche e telematiche finalizzate alla gestione aziendale, all'accesso a servizi telematici, al commercio elettronico, nonché acquisto di arredi per uffici limitatamente alle postazioni di lavoro (scrivania, sedia, cassetiera, armadio per archivio);
- realizzazione di opere idriche aziendali ed interaziendali collettive, che possono riguardare invasi, opere di captazione, adduzione e distribuzione, impianti ed attrezzature, sistemi per il controllo ed il risparmio idrico, ivi compresi i contatori; ricerche idriche, opere di provvista di acqua per usi irrigui, impianti di irrigazione e di desalinizzazione delle acque; per le aziende zootecniche potranno essere finanziate anche opere di approvvigionamento idrico, compresi i relativi impianti di potabilizzazione. Il finanziamento di investimenti relativi ad impianti di irrigazione, comprese le opere di captazione, adduzione, raccolta e distribuzione dell'acqua è subordinato al soddisfacimento delle condizionalità ex-ante relativa all'uso delle risorse irrigue entro i termini previsti dall'art. 46 del Reg. (UE) 1305/2013. degli impianti di irrigazione dovranno rispettare la normativa quanto previsto del Reg. (UE) n. 1305/2013.
Gli investimenti nell'irrigazione sono ammissibili in quanto è stato approvato il Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2015, pubblicato nella GURI serie generale n. 258 del 05/11/2015, notificato alla CE con prot. DPE 0012373 P-4 22. 17.4.5 del 18-11-2015. Inoltre, tali investimenti sono ammissibili solo se sono presenti o vengono installati a titolo dell'investimento i contatori per misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno;
- se gli interventi di miglioramento di un impianto di irrigazione esistente o di un elemento dell'infrastruttura aziendale di irrigazione garantiscono il seguente risparmio idrico potenziale minimo in base ai parametri tecnici dell'impianto: miglioramento degli impianti di irrigazione localizzati (microirrigazione): 5%; sostituzione di un impianto di irrigazione

ad aspersione a bassa efficienza con uno ad alta efficienza: 15%; sostituzione di un impianto di irrigazione ad aspersione con uno localizzato: 25%.

- spese generali, che possono essere ammesse a contributo sino alla percentuale massima del 12% dell'importo dei lavori, al netto delle spese stesse, e così distinte:

1) onorari di professionisti e/o consulenti per:

- studi di fattibilità;
- valutazioni di incidenza e di impatto ambientale;
- stesura e predisposizione di tutti gli elaborati progettuali a corredo della domanda di sostegno;
- direzione, contabilizzazione, rendicontazione e collaudo dei lavori;
- predisposizione della documentazione tecnico-contabile e amministrativa ai fini della presentazione della domanda di pagamento anticipo, SAL e saldo;
- redazione del piano di sicurezza e coordinamento di cui al D.lgs n. 494 del 14/08/1996 e ss.mm.ii., nel caso in cui nel cantiere di lavoro ne ricorrano le condizioni.

Per le spese relative alle sopra elencate attività, per le quali non è prevista l'applicazione del codice degli appalti, si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012 n.140 e ss.mm.ii.. Tuttavia l'importo massimo ammissibile a contributo è quello risultante dall'applicazione dei valori percentuali riportati nel Prezzario Regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole e forestali di cui al D.A. n.14 del 25/02/2015, pubblicato nel S.O. alla GURS n.11 del 13/03/2015, ovvero:

- a) max 7% per i progetti redatti da tecnici progettisti laureati in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione e iscritti ai relativi Ordini o Consigli professionali competenti;
- b) max 6% per i progetti redatti da tecnici progettisti non laureati in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione e iscritti ai relativi collegi;
- c) max 3% sull'importo delle attrezzature mobili previste nei progetti redatti da tecnici progettisti sia laureati che non laureati;
- d) max 1% per la redazione del Piano di sicurezza e coordinamento, di cui al d.lgs. n. 494/1996 e s.m.i.;

Le spese relative ai punti a, b, e c non sono cumulabili.

L'affidamento degli incarichi professionali relativi alle attività di cui al presente punto 1 dovrà essere formalizzato attraverso uno specifico contratto stipulato fra il beneficiario e il professionista, da registrarsi nei casi previsti dalla legge. Tale contratto farà parte della documentazione essenziale da presentare unitamente alla domanda di sostegno e dovrà contenere l'importo in euro per ciascuna delle attività previste dalla prestazione.

2) altre spese:

- spese per parcelle notarili e per consulenze legali inerenti alla compravendita di immobili connessi e funzionali all'investimento oggetto di finanziamento;
- spese per la tenuta di conto corrente, purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'operazione, con esclusione degli interessi passivi;
- spese per garanzie fideiussorie per la concessione di anticipi;
- spese inerenti l'obbligo di informazione e pubblicità sugli interventi finanziati dal FEASR (targhe, cartelloni, ecc.).

In ogni caso l'importo massimo ammissibile al contributo delle spese di cui al punto 2) non potrà essere superiore al 5% e si dovrà fare riferimento, ai fini della ragionevolezza dei costi, al confronto di almeno tre offerte di preventivi in concorrenza o al listino dei prezzi di mercato "realistico" o alla valutazione del tecnico effettuata sulla scorta di una accurata e documentata indagine di mercato, ad esclusione delle polizze, delle spese relative al conto corrente e delle spese relative alle parcelle notarili.

Secondo quanto stabilito dalle Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali" 2014/2020 al paragrafo 5.2 Decorrenza per l'ammissibilità delle spese, sono considerate ammissibili le spese sostenute dal beneficiario

successivamente alla presentazione della relativa domanda di sostegno, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 12 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Sono previsti contributi in natura ed opere in economia, limitatamente all'utilizzo di attrezzature e/o del parco macchine aziendale e alle prestazioni di lavoro (opere in economia), per la sola realizzazione di opere di miglioramento fondiario (sistemazioni dei terreni, impianti arborei, impianti di irrigazione e di regimazione delle acque, chiudende e recinzioni, ecc.).

Sono escluse dai contributi in natura le realizzazioni di opere edilizie. L'ammissibilità è subordinata al rispetto delle condizioni, ove pertinenti, di cui al punto 6.10 delle *Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale*.

Nell'attuazione della sottomisura potrà essere applicato il sistema dei costi semplificati, così come previsto negli allegati del PSR Sicilia 2014/2020 ed in linea con quanto raccomandato dalla Commissione che ne prevede l'estensione in sostituzione del rimborso su costi sostenuti al fine di ridurre la probabilità di errore e gli oneri amministrativi. Le procedure e le modalità di applicazione del sistema dei costi semplificati saranno quelle stabilite dal relativo allegato del PSR Sicilia 2014/2020.

8. Investimenti e spese non ammissibili

Ai sensi del comma 3, art. 45 del Regolamento n. 1305/2013, non sono ammissibili al sostegno le spese per:

- l'acquisto di diritti di produzione agricola;
- l'acquisto di diritti all'aiuto;
- l'acquisto di animali;
- l'acquisto di piante annuali e loro messa a dimora.

Non sono altresì, ammissibili le seguenti spese, costi o investimenti per:

- realizzazione, acquisto e ristrutturazione di fabbricati ad uso residenziale;
- acquisto di macchine, attrezzature e materiale usato;
- opere di manutenzione ordinaria.
- costi relativi alla partecipazione a sistemi di qualità ed alla relativa certificazione;
- acquisto di macchine e attrezzature, macchinari e impianti che vanno a sostituire altre equivalenti o di pari funzioni già presenti in azienda con meno cinque anni di età (interventi di semplice sostituzione);
- IVA, salvo in caso di non recuperabilità a norma della legislazione nazionale in materia, altre imposte, tasse e oneri vari;
- interventi non coerenti con le linee di complementarietà riportate nella tabella del relativo cap. 14 del PSR Sicilia 2014/2020.

9. Settori produttivi

I settori produttivi su cui si intende intervenire sono quelli previsti nell'Allegato I del Trattato.

10. Localizzazione

Potranno essere ammesse al finanziamento le iniziative progettuali riguardanti interventi nelle aziende agricole ubicate nell'intero territorio della Regione Sicilia.

11. Criteri di selezione

La valutazione e la selezione delle domande di sostegno avverranno nel rispetto dei criteri definiti dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 49 del Regolamento UE n. 1305/2013, rielaborati e/o integrati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Sicilia 2014/2020, indicati sul sito www.psr Sicilia.it e vigenti alla data di pubblicazione del bando. Per la predisposizione della graduatoria regionale delle istanze ammissibili al finanziamento si terrà conto del punteggio complessivo conseguito dalle singole iniziative progettuali.

Le tabelle riportano per singolo criterio la modalità di attribuzione, il relativo punteggio e la documentazione comprovante il possesso del requisito all'atto di presentazione della domanda.

Si evidenzia che ai fini della convalida del punteggio auto-attribuito il richiedente dovrà compilare l'apposito quadro della domanda di sostegno riportante le priorità, i criteri e i relativi punteggi; l'omessa o l'errata compilazione comporta la non conferma del relativo punteggio auto-attribuito. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti il relativo punteggio auto-attribuito non sarà convalidato. Non saranno, in ogni caso, autorizzate varianti che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento in graduatoria o che comportino un'alterazione della stessa.

12. Intensità del sostegno e massimali di spesa

Il livello contributivo è pari al 50% del costo dell'investimento ammissibile; sulla base di quanto previsto dal comma 3 art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013 l'aliquota di cui sopra sarà maggiorata di un ulteriore 10% nel caso di investimenti realizzati da giovani agricoltori quali definiti nel Regolamento (UE) n. 1305/2013 o che si sono già insediati durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno; in questo ultimo caso i richiedenti devono soddisfare tutte le condizioni che concorrono alla definizione di giovani agricoltori di cui all'articolo 2, punto 1, lettera n), del regolamento (UE) n. 1305/2013, compreso il requisito dell'età, ad eccezione del solo requisito relativo all'insediamento;

La dimensione finanziaria massima dell'investimento complessivo ammesso a finanziamento per ciascuna iniziativa nell'ambito della presente sottomisura non potrà eccedere 500.000,00 euro.

L'inoltro di una nuova domanda è consentita soltanto nel caso in cui sia stata ultimata la realizzazione degli interventi approvati con apposito Decreto di concessione del sostegno relativi all'istanza presentata precedentemente nell'ambito della stessa sottomisura (ciò vale anche nel caso di partecipazione al Pacchetto Giovani con l'abbinamento della Sottomisura 4.1 con la 6.1), o qualora il beneficiario rinunci alla procedura attivata senza che sia stata emessa la decisione individuale di finanziamento (Decreto di Concessione/A.G.V.).

13. Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. In caso di attivazione degli appositi strumenti, esso potrà essere concesso anche attraverso strumenti finanziari, meglio definiti nella sezione 8.1 del PSR Sicilia 2014/2020.

Per quanto riguarda la complementarietà con gli altri strumenti finanziari si fa riferimento al Cap. 14 del Programma.

14. Impegni ed obblighi del beneficiario

Il beneficiario con la sottoscrizione della domanda è tenuto, nei cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del sostegno, ad osservare i seguenti impegni e obblighi:

- non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione/investimento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- non cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene realizzato con il contributo pubblico ricevuto;
- non alterare la natura o le condizioni di esecuzione e non conferire un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
- non cambiare l'assetto proprietario ovvero non cessare o rilocalizzare una attività produttiva al di fuori della Regione Sicilia;
- a comunicare tempestivamente all'Ufficio che ha concesso e liquidato l'aiuto ogni variazione o cambiamento intervenuti sull'operazione o investimento.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Per ulteriori dettagli si rimanda al punto 5.5 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale PSR 2014-2020 vigenti al momento dell'emanazione del bando.

15. Modalità di attivazione ed accesso alla misura

La sottomisura 4.1 è attivata tramite procedura valutativa, che si svolgerà in un'unica fase di presentazione delle domande di sostegno.

16. Domanda di sostegno

16.1 Termini di presentazione

I termini di presentazione delle domande di sostegno saranno indicati nel Bando della sottomisura 4.1.

16.2 Modalità di presentazione

Per l'adesione al regime di aiuto dovrà essere presentata una domanda di sostegno tramite il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), con le modalità indicate nelle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale PSR Sicilia 2014/2020 (punto 2.2 e 2.3). La stampa definitiva della domanda di sostegno (copia cartacea), debitamente firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante, completa della documentazione di seguito elencata, dovrà essere presentata, in duplice copia, entro 10 giorni dal rilascio della stessa sul portale SIAN, presso gli Ispettorati dell'Agricoltura (IA) competenti per territorio, in funzione dell'ambito territoriale ove si intende realizzare l'investimento. Nel caso di istanze che prevedano la realizzazione di interventi ricadenti in diversi ambiti territoriali, la domanda deve essere presentata presso l'IA ove l'azienda possiede più del 50% in termini di prevalenza della redditività (superficie aziendale con maggiore PLS).

La domanda di sostegno può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio Poste Italiane con raccomandata con avviso di ricevimento o trasmesse a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento tramite operatori postali in possesso di licenza individuale e di autorizzazione generale e che sono abilitati a svolgere tale servizio, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. La domanda consegnata a mano o tramite corriere autorizzato deve avvenire entro le 13.00 del decimo giorno successivo all'inoltro telematico. Qualora la data di scadenza del bando

ricada di sabato o di giorno festivo, questa viene posticipata al giorno lavorativo successivo la predetta data. Le domande di aiuto presentate in anticipo o in ritardo rispetto al termine fissato saranno ritenute non ricevibili.

Ove, per motivi non imputabili al beneficiario e/o al soggetto delegato alla compilazione della domanda (CAA, Professionisti o altri soggetti accreditati dall'Amministrazione), la domanda venisse presentata oltre i termini, la stessa potrà essere accolta con ritardo consentito esclusivamente se le cause sono attribuibili ad un malfunzionamento del sistema informativo SIAN, opportunamente e puntualmente documentate e segnalate a mezzo mail o PEC alla struttura di supporto dell'Autorità di Gestione ed all'ufficio competente a ricevere la domanda, entro i termini di scadenza previsti dal bando. Non potranno in nessun caso essere accolte segnalazioni generiche di malfunzionamento del sistema informativo.

Nella parte esterna della busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: **PSR Sicilia 2014/2020 sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" bando di selezione 2019**; inoltre vanno indicati gli estremi del richiedente.

Le domande di sostegno, ai sensi dell'art. 4 del reg. (UE) n. 809/2014, possono essere modificate, dopo la presentazione, in caso di errori palesi, quali:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati opportunamente documentati dal beneficiario a dimostrazione che l'errore commesso sia classificabile come "palese";
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati salvo quelli di seguito indicati.

Non sono considerati in ogni caso errori palesi:

- errata indicazione del CUA;A;
- mancata apposizione della firma del richiedente sul modello di domanda di sostegno;
- errata o mancata indicazione della tipologia degli interventi componenti l'operazione;
- errata o mancata indicazione dei punteggi richiesti per l'operazione;
- mancata compilazione dei campi obbligatori del modello di domanda provenienti dal fascicolo aziendale;
- mancata presentazione dei documenti previsti dal bando e/o dalle disposizioni specifiche.

Gli errori palesi possono essere corretti su iniziativa del beneficiario mediante domanda di correttiva, che deve essere presentata prima della comunicazione relativa alla formulazione ed all'approvazione dell'elenco provvisorio. Ove il sistema informativo SIAN non sia ancora predisposto alla compilazione delle domande di correttiva, la stessa dovrà essere presentata su supporto cartaceo all'ufficio competente per l'istruttoria della domanda d'sostegno.

Si ribadisce che la domanda di sostegno cartacea debitamente sottoscritta dal soggetto richiedente, dovrà pervenire completa della documentazione riportata nei successivi paragrafi all'Ispettorato dell'Agricoltura competente per territorio, **pena la non ammissibilità della stessa.**

16.3 Documentazione

16.3.1 Documentazione essenziale da presentare unitamente alla domanda

Il progetto presentato deve essere definitivo, da rendere, successivamente, esecutivo (cantierabile), con le modalità previste al paragrafo 5, lett. c. Per la definizione di progetto definitivo si rimanda al D.Lvo n. 50/2016 e s.m.i. La cantierabilità del progetto ove pertinente dovrà comunque essere ottenuta e dimostrata pena l'esclusione entro 120 giorni dalla notifica della comunicazione individuale di finanziabilità dell'iniziativa progettuale (ricezione dell'apposita richiesta da parte dell'Amministrazione, in cui verrà comunicata anche la finanziabilità dell'iniziativa progettuale). Trascorso il termine assegnato senza che tale obbligo sia stato assolto, la domanda di sostegno sarà archiviata. Comunque, nulla osta alla presentazione di un progetto esecutivo (cantierabile) qualora il richiedente del sostegno sia già in possesso di tutte le concessioni e/o autorizzazioni pertinenti e/o altra documentazione pertinente.

Alla domanda di sostegno dovrà essere allegata la seguente documentazione in duplice copia (in corso di validità), utile all'attribuzione del punteggio, **pena l'irricevibilità della domanda.**

- Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
- Planimetria generale dell'azienda su base catastale ante e post investimento, riportante l'ubicazione delle colture praticate, strutture e opere da realizzare (ad eccezione dei progetti che prevedono l'acquisto di solo macchine ed attrezzature mobili per i quali si dovrà presentare la planimetria aziendale sempre su base catastale);
- Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) stampato successivamente alla sua consegna informatica (PSAWEB) il cui programma è stato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione;
- Disegni delle opere da realizzare (piante, sezioni e prospetti) con apposto timbro, data e firma del progettista (ad eccezione dei progetti che prevedono acquisto di solo macchine ed attrezzature mobili);
- Computo metrico estimativo completo di una sezione relativa agli acquisti nonché, specifico elenco delle macchine e/o attrezzature da acquistare, con apposto timbro, data e firma del progettista;
- Analisi prezzi a firma del tecnico progettista per le opere e/o lavori non contemplati nel prezzario agricoltura vigente, ove pertinente;
- Autocertificazione del richiedente di essere a conoscenza delle disposizioni, delle condizioni e degli obblighi contenuti nelle disposizioni generali, nelle disposizioni specifiche e nel bando;
- Autocertificazione attestante l'iscrizione al Registro delle Imprese Agricole della CCIAA (data di iscrizione, qualifica o sezione, numero di repertorio, forma giuridica, attività prevalente esercitata, data di inizio dell'attività, eventuali titolari di cariche o qualifiche), all'INPS, che non risulta pendente alcun procedimento per le misure di prevenzione previste da decreto legislativo 159/2011 e non sussistono cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art. 67 dello stesso d.lgs. n. 159/2011;
- Dichiarazione del progettista resa ai sensi dell'art. 49 comma 5 della LR 13/86;
- Contratto stipulato tra il beneficiario ed il professionista/progettista, corredato dal preventivo del compenso professionale come previsto dall'art.9 della Legge 24.3.2012 n.27;
- Autocertificazione attestante la data di insediamento per i giovani agricoltori;
- Autocertificazione sottoscritta dal richiedente da cui si evinca il possesso dell'attestazione di coerenza del progetto presentato con il Programma Operativo della O.P. di appartenenza, rilasciata dalla medesima O.P. (per gli imprenditori agricoli aderenti alle Organizzazioni di Produttori riconosciute ai sensi del Reg. CE 2200/96, Reg. CE 1234/2007, Reg. UE 1305/2013) , o la non appartenenza ad alcuna O.P. e l'impegno al rispetto dei principi e della strategia adottata dalle OO.PP. operanti nel territorio, relativamente ai prodotti commercializzati dalle stesse (per gli imprenditori agricoli non aderenti alle Organizzazioni di Produttori riconosciute). L'autocertificazione non è richiesta nel caso di non esistenza di O. P. per uno specifico comparto produttivo;
- Autocertificazione del beneficiario attestante che per gli stessi interventi previsti nel PSA non sono state chieste né saranno richieste altre agevolazioni ad enti pubblici regionali, nazionali e comunitari, che ci si assume l'impegno nei cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del sostegno o aiuto ad osservare gli impegni e gli obblighi riportati al precedente punto 14 "Impegni ed obblighi del beneficiario";
- Patto d'integrità sottoscritto dal beneficiario utilizzando il modello presente sul sito del PSR;
- Autocertificazione e/o Documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito così come individuata nelle tabelle criteri di selezione.

16.3.2 Documentazione essenziale per le Società/Associazioni/Cooperative da presentare unitamente alla domanda

In aggiunta alla precedente documentazione, ove pertinente, le Società/Associazioni/Cooperative dovranno presentare:

- atto costitutivo e statuto sociale o altro atto avente valenza equipollente, con estremi di registrazione;
- dichiarazione attestante l'iscrizione al Registro delle Imprese Agricole della CCIAA (data di iscrizione, qualifica o sezione, numero di repertorio, forma giuridica, attività prevalente esercitata, data di inizio dell'attività, titolari di cariche o qualifiche, ecc.);
- delibera dell'organo competente della coop/società/associazione che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale a presentare domanda di contributo;
- dichiarazione dell'Amministratore/legale rappresentante attestante che per gli stessi interventi previsti nel PSA non sono state chieste né saranno richieste altre agevolazioni ad enti pubblici regionali, nazionali e comunitari, che ci si assume l'impegno nei cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del sostegno o aiuto ad osservare gli impegni e gli obblighi riportati al precedente punto 14 "Impegni ed obblighi del beneficiario";

16.3.3 Documentazione essenziale da presentare, ove pertinente e necessaria, unitamente alla domanda.

Ove non pertinente produrre in allegato alla domanda apposita dichiarazione di non pertinenza con motivazione.

- N. 3 preventivi di spesa forniti da ditte indipendenti e in concorrenza per gli "investimenti materiali" e "investimenti immateriali" con le modalità indicate nelle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale PSR Sicilia 2014/2020 (punto 6.1 e 6.2), vigente al momento dell'emanazione del bando;
- Dichiarazione, autenticata nei modi di legge, da parte del professionista relativa alla destinazione urbanistica riguardante le particelle interessate all'intervento;
- Autorizzazione sanitaria esistente e/o autorizzazione-registrazione inizio attività di cui al Decreto dell'Assessorato Regionale della Sanità n. 322 del 27/02/2008 e successiva modifica D.A. n. 2493 del 06/11/2009 - DIA sanitaria ove pertinente;

16.3.4 Documentazione essenziale per iniziative che prevedono l'acquisto beni immobili da presentare unitamente alla domanda

Le acquisizioni di immobili sono ammissibili a finanziamento a condizione che l'istanza sia corredata della documentazione comprovante il rispetto delle condizioni di cui al punto 6.5 e 6.6 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale PSR Sicilia 2014/2020.

Acquisto terreni

- Autocertificazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante le seguenti condizioni:
 - a. esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e che lo stesso sia adeguato, in termini quantitativi e qualitativi, alle attività previste;
 - b. assenza di vincoli di parentela e/o affinità fra venditore ed acquirente, entro il limite del 4° grado;
 - c. in caso di richieste di ammissione al finanziamento da parte di società di persone e/o di capitali, di cooperative o di consorzi di cooperative, delle stesse non fanno parte, né come soci, né come amministratori, le persone che, nei due anni precedenti alla data di

pubblicazione del bando pubblico di riferimento e che a qualunque titolo avessero avuto la disponibilità dei beni per cui la richiesta viene formulata;

- d. l'immobile nel corso dei dieci anni precedenti la data di rilascio informatico della domanda di sostegno non deve essere stato oggetto di finanziamenti pubblici. Tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
- e. il prezzo di acquisto è stato determinato sulla base dei valori agricoli medi validi alla data di presentazione della domanda (presentare documentazione tecnica a supporto), oppure tramite perizia giurata analitica redatta da un professionista abilitato.

Acquisto di fabbricati

- Autocertificazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante le seguenti condizioni:
 - a. esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto e gli obiettivi dell'operazione e che lo stesso sia adeguato, in termini quantitativi e qualitativi, alle attività previste;
 - b. assenza di vincoli di parentela e/o affinità fra venditore ed acquirente, entro il limite del 4° grado;
 - c. in caso di richieste di ammissione al finanziamento da parte di società di persone e/o di capitali, di cooperative o di consorzi di cooperative, delle stesse non fanno parte, né come soci, né come amministratori, le persone che, nei due anni precedenti alla data di pubblicazione del bando pubblico di riferimento e che a qualunque titolo avessero avuto la disponibilità dei beni per cui la richiesta viene formulata;
 - d. l'immobile nel corso dei dieci anni precedenti la data di rilascio informatico della domanda di sostegno non è stato oggetto di finanziamenti pubblici. Tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime.

Oltre a quanto sopra riportato, dovranno essere prodotte apposite perizie giurate redatte da professionisti qualificati e indipendenti, nelle quali si dovrà:

- attestare che l'immobile è conforme alla normativa vigente in materia di urbanistica, igienico sanitaria ed è immediatamente utilizzabile (presenza del regolare certificato di agibilità), ove previsto dalle norme e in ogni caso dichiarato dal Professionista, oppure specificare i punti non conformi quando l'iniziativa prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
- dichiarare gli eventuali interventi per l'adeguamento della struttura e degli impianti tecnici, nonché le procedure per la regolarizzazione della posizione amministrativa (pareri, autorizzazioni, ecc.) ritenuti necessari per consentire alla struttura di essere funzionante e funzionale dopo l'acquisizione;
- riportare i riferimenti ed i dati anagrafici della ditta venditrice.

Inoltre, in aggiunta alla sopra riportata documentazione dovrà essere presentata la seguente documentazione.

Acquisto terreni

- Preliminare di compravendita (anche in copia conforme).
- Certificato di destinazione urbanistica del terreno oggetto di acquisto, o autocertificazione se prevista dalla normativa vigente.
- Estratti di mappa e certificati catastali dei terreni oggetto di acquisto.

Acquisto di fabbricati

- Preliminare di compravendita (anche in copia conforme).

- Estratto di mappa e certificato catastale del bene oggetto di acquisto.
- Pianta e sezioni.
- Certificato di agibilità e destinazione d'uso.

16.3.5 Documentazione essenziale, ove pertinente, da presentare perentoriamente entro 120 giorni dalla notifica della comunicazione individuale di finanziabilità dell'iniziativa progettuale

- Copia dei contratti di affitto e/o comodato registrati nei modi di legge; sia per i terreni che per i fabbricati costituenti l'azienda la data di scadenza degli stessi contratti deve essere di almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Nel contratto di comodato deve essere previsto anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809 comma 2 e art. 1810 del Codice Civile, per la durata del vincolo predetto. Sono esclusi i contratti di affitto o comodato la cui data di scadenza non copre il periodo dei 10 anni e i contratti resi in forma verbale o unilaterali. Nel caso di contratti già stipulati, gli stessi dovranno essere prorogati e/o modificati al fine del rispetto dei predetti requisiti e dovrà essere conseguentemente adeguato il relativo fascicolo aziendale.
- Dichiarazione, autenticata nei modi di legge, da parte del proprietario che autorizza la realizzazione di opere di miglioramento fondiario ed agrario, ove non prevista nei contratti di affitto e/o comodato.
- Certificato di destinazione urbanistica riguardante le particelle interessate all'intervento qualora non comprese in altra documentazione es. concessione edilizia, (per tutti gli investimenti fissi), o autocertificazione se prevista dalla normativa vigente. Tuttavia il certificato può essere sostituito, in caso di mancato rilascio entro i termini, nelle forme previste dall'art.30 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.
- Permesso a costruire o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni ai sensi della normativa regionale vigente, autorizzazione, segnalazione certificata inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione, denuncia inizio attività (D.I.A.), completa dei relativi disegni vidimati dall'Ufficio competente per le opere connesse con il programma di investimento.
- Certificato di Agibilità e destinazione d'uso per i locali destinati all'installazione di attrezzature e impianti di lavorazione oggetto di finanziamento.
- Permesso a costruire o altri titoli abilitativi per le vasche in terra battuta.
- Nulla osta dell'Ufficio del Genio Civile per la realizzazione e/o ampliamenti di vasche in terra battuta totalmente incassate.
- Nulla osta del competente Ufficio del Genio Civile per la realizzazione e/o ampliamenti di vasche in terra battuta con sponde in rilevato.
- Autorizzazione o concessione rilasciata dall'Ufficio del Genio Civile competente relativa alla ricerca idrica, all'utilizzazione delle acque reperite o invasate.
- Valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza ambientale, ove richieste, o, in alternativa, apposita dichiarazione del progettista di non pertinenza, con relative motivazioni; Autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli Enti competenti per gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000, parchi, riserve, vincolo idrogeologico, paesaggistico e ambientale.
- Autorizzazione, comunicazione o altri titoli autorizzativi per investimenti finalizzati al risparmio energetico, alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili rilasciate dagli Uffici Competenti.
- Documentazione comprovante il rispetto della normativa in materia di autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari.
- Autorizzazione all'esercizio dell'attività vivaistica (D.A. n. 4870 del 18/12/2000).
- Certificazione aggiornata riguardante la profilassi di stato per gli allevamenti presenti in

azienda.

- Certificato di igiene e benessere degli animali presenti in azienda.
- Autorizzazione ai sensi dell'art. 38 della legge regionale n. 33/97 per gli investimenti riguardanti gli allevamenti di selvaggina.

16.3.6 Documentazione essenziale per le Società/Associazioni/Cooperative da presentare perentoriamente entro 120 giorni dalla notifica della comunicazione individuale di finanziabilità dell'iniziativa progettuale.

- elenco complessivo dei soci, a firma del rappresentante legale;
- delibera dell'organo competente con la quale si autorizza il legale rappresentante ad assumere l'impegno finanziario di spesa per la parte non coperta dall'aiuto pubblico, e nel caso in cui la struttura richiedente non disponga di risorse proprie, a richiedere ad un Istituto di Credito la concessione di fidi o di altre forme di garanzia ai fini della realizzazione degli investimenti oggetto della domanda di sostegno.

Nel caso in cui in uno o più documenti indicati nei sub paragrafi 16.3.1, 2, 3, 4, 5 e 6 è riportata la seguente dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione", in loro sostituzione dovrà essere presentata un'autocertificazione riportante tutti i riferimenti inerenti la predetta documentazione, ciò consentendo, all'Ufficio competente per territorio, nelle fasi successive, di effettuare le dovute verifiche presso gli Uffici, Enti, ecc. che hanno provveduto a rilasciarli.

17. Procedimento Amministrativo

Il procedimento amministrativo per la gestione delle domande di sostegno è indicato nelle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale PSR Sicilia 2014/2020 (punto 2.4 e 2.5) vigenti al momento dell'emanazione del bando.

A seguito della presentazione della domanda di sostegno o aiuto, il Dirigente Responsabile dell'Ispettorato dell'Agricoltura competente per territorio, procederà alla nomina di una Commissione di valutazione che provvederà all'esame di ricevibilità e di ammissibilità, alla valutazione e alla formulazione degli elenchi provvisori provinciali delle iniziative progettuali pervenute. Al fine di rispettare la tempistica prevista, sulla base del numero di istanze presentate, la Commissione potrà essere articolata anche in sottocommissioni.

Si riportano in sintesi le seguenti fasi endoprocedimentali relative alla formulazione degli elenchi provinciali e regionali provvisori.

17.1 Ricevibilità

La fase della ricevibilità consiste nella verifica:

- modalità e tempi di presentazione della domanda;
- della completezza dei dati sulla domanda compresa la sottoscrizione della stessa;
- della presenza della documentazione richiesta di cui al precedente punto 16.

L'assenza di uno dei suddetti requisiti comporterà la non ricevibilità della domanda di sostegno. Le domande ritenute ricevibili saranno sottoposte alla successiva fase di ammissibilità.

17.2 Ammissibilità per la concedibilità del sostegno

La fase dell'ammissibilità consiste nella verifica:

- dei requisiti di accesso e di ammissibilità del soggetto richiedente;
- della rispondenza degli investimenti proposti agli obiettivi e alle finalità previste nella sottomisura;

- della rispondenza della documentazione allegata alla domanda di sostegno a quanto richiesto dalle presenti disposizioni (precedente punto 16).

Le domande ritenute ammissibili saranno sottoposte alla successiva fase di valutazione e attribuzione del punteggio.

17.3 Valutazione

La fase di valutazione consiste nella verifica del punteggio, delle eventuali priorità a parità di punteggio eventualmente spettante sulla base dei criteri di selezione, con riguardo anche al conseguimento del punteggio minimo di ammissibilità

A conclusione di questa fase saranno approvati gli elenchi provinciali e trasmessi al competente Servizio.

Le domande di sostegno verranno successivamente osizionate nell'elenco provvisorio regionale delle istanze ammissibili in ordine al punteggio/priorità attribuita.

17.4 Formulazione degli elenchi provvisori

A seguito degli esiti delle attività di cui ai punti precedenti verranno definiti i seguenti elenchi

- domande di sostegno ammissibili e relativo punteggio;
- domande di sostegno non ricevibili con i motivi della non ricevibilità;
- domande di sostegno non ammissibili con i motivi della non ammissibilità.
- domande di sostegno escluse per mancanza del raggiungimento del punteggio minimo e del numero minimo di criteri di selezione.

Gli elenchi provvisori regionali delle domande ammissibili, con il relativo punteggio, di quelle non ricevibili, non ammissibili ed escluse, con indicazione delle motivazioni di non ricevibilità, non ammissibilità e di esclusione, approvate con provvedimento del responsabile della attuazione della sottomisura saranno pubblicati con valore legale nel sito <http://www.psr Sicilia> e verranno affissi per 30 giorni all'albo dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, nonché presso l'Ufficio relazioni con il Pubblico della sede centrale e/o delle sedi periferiche dello stesso Assessorato al fine di consentire agli interessati di potere presentare eventuali memorie difensive.

La pubblicazione nel predetto sito istituzionale degli elenchi provvisori regionali assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio ottenuto a seguito della valutazione o di avvio del procedimento di esclusione.

Tutti gli interessati, entro i successivi 30 giorni dalla predetta data di pubblicazione degli elenchi provvisori potranno richiedere, agli Uffici istruttori preposti "Ispettorati dell'Agricoltura", con apposite memorie, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione, di non ricevibilità o non ammissibilità della domanda di sostegno.

Le istanze che, precedentemente ritenute "non ricevibili, non ammissibili o escluse", a seguito di riesame, vengano rese "ammissibili", saranno sottoposte a valutazione (verifica dei criteri di selezione). Se a conclusione di questa fase, per alcune di esse, vi sia stata la mancata conferma di uno o più criteri di selezione auto attribuiti, l'Ispettorato competente per territorio procederà a comunicare alle ditte le motivazioni di mancata conferma, dando loro la possibilità di controdedurre (presentazione di ulteriori memorie) entro e non oltre 10 giorni dalla notifica di detta comunicazione.

Nei successivi 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle memorie o compatibilmente con il numero delle istanze e con i tempi necessari per l'eventuale riesame e valutazione, gli Uffici preposti (Ispettorati Agricoltura) provvederanno all'elaborazione e, approvazione degli elenchi definitivi provinciali delle domande ammesse, escluse, non ricevibili e non ammissibili" con le indicazioni del punteggio attribuito e delle motivazioni di non ricevibilità, non ammissibilità e di esclusione e alla loro trasmissione al competente Servizio dell'Assessorato

Agricoltura, che provvederà all'elaborazione degli elenchi definitivi regionali delle domande ammesse, escluse, non ricevibili e non ammissibili" con le indicazioni del punteggio attribuito e delle motivazioni di non ricevibilità, non ammissibilità e di esclusione, per la successiva approvazione con apposito atto amministrativo (decreto di approvazione) e successiva pubblicazione nel sito ufficiale del PSR Sicilia.

L'inserimento nell'elenco definitivo regionale delle domande ammesse non comporta per i titolari un diritto al finanziamento, in quanto si dovrà procedere all'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande e solo a conclusione della stessa si potrà procedere all'eventuale concessione del sostegno e, comunque, sino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista dal Bando.

La pubblicazione degli elenchi regionali nel sito ufficiale del PSR Sicilia assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio ottenuto, e di archiviazione per le istanze escluse, non ricevibili e non ammissibili, nonché di conclusione del procedimento amministrativo per l'ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa.

17.5 Provvedimenti di concessione dell'aiuto

Sulle domande di sostegno ammesse collocatesi utilmente in graduatoria, nei limiti delle risorse disponibili, gli Ispettorati dell'Agricoltura competenti per territorio provvederanno, previo invio della comunicazione individuale di finanziabilità (ove pertinente), ad effettuare l'istruttoria tecnico-amministrativa (*definizione del procedimento istruttorio e determinazione della spesa ammissibile*), nonché, ove ritenuto necessario, le visite in situ o sopralluoghi aziendali.

In sintesi l'istruttoria riguarderà:

- la verifica tecnico-amministrativa della documentazione
- l'analisi tecnico-economica del progetto;
- l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione qualora ritenuto necessario.
- In questa fase dovrà essere svolta la verifica del 100% delle autodichiarazioni presentate in precedenza.
- A chiusura dell'istruttoria i medesimi Ispettorati emetteranno, in caso di esito positivo, il provvedimento di concessione del sostegno, che verrà notificato al beneficiario, riportante in sintesi almeno i seguenti elementi:
 - gli investimenti ammessi e i relativi importi di spesa ammissibili al finanziamento;
 - i tempi di realizzazione delle opere;
 - gli impegni e le prescrizioni;
 - i riferimenti per la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, s.a.l. e saldo)
 - le modalità di erogazione del contributo
 - i riferimenti in ordine al sistema dei controlli, delle riduzioni e delle sanzioni per violazioni;
 - i riferimenti per la presentazione della domanda di proroga o di variante.

18. Tempi di esecuzione

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati è fissato al massimo in 12 mesi per gli investimenti relativi a macchine e attrezzature e in 24 mesi per investimenti relativi a strutture, impianti e tipologie analoghe. Il suddetto tempo massimo decorre dalla data di notifica del provvedimento già registrato dalla Corte dei Conti di concessione del sostegno adottato dal competente Ufficio regionale.

La proroga, se sussistono le condizioni, può essere concessa per un periodo non superiore a 6 (sei) mesi. La concessione o meno della proroga richiesta è competenza del Dirigente responsabile dell'Ufficio delegato all'attuazione della misura/sottomisura/operazione. Per la concessione delle proroghe dovrà essere applicato quanto previsto dal par. 5.8 delle Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali"

2014/2020 emanate dall'Autorità di Gestione con D. D. G. n. 2163 del 30/03/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

19. Domanda di pagamento

19.1 Modalità di presentazione

La domanda di pagamento volta ad ottenere l'erogazione del sostegno deve essere formulata tramite il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), con le modalità indicate nelle *Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale PSR Sicilia 2014/2020* (punto 3.1).

La stampa definitiva della domanda di pagamento (cartacea), sottoscritta dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante, con i relativi allegati tecnico-contabili, deve essere presentata in duplice copia entro 10 giorni successivi al rilascio della stessa sul portale SIAN presso gli Ispettorati dell'Agricoltura (IA) competenti per territorio, ove è stata presa in carico la domanda di sostegno. Nel caso di richiesta di anticipo, considerati i tempi necessari per la stipula della polizza fidejussoria, la stampa definitiva della domanda di pagamento dell'anticipo (cartacea) deve essere presentata entro 30 giorni successivi al rilascio della stessa sul portale SIAN.

La domanda di pagamento cartacea può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio Poste Italiane con raccomandata con avviso di ricevimento o trasmesse a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento tramite operatori postali in possesso di licenza individuale e di autorizzazione generale e che sono abilitati a svolgere tale servizio, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. La domanda consegnata a mano o tramite corriere autorizzato deve avvenire entro le ore 13.00 del decimo (30° per la domanda di anticipazione) giorno successivo all'inoltro telematico. Qualora la data di scadenza del termine ultimo per la spedizione/consegna a mano ricada di sabato o nei giorni festivi, questa viene posticipata al giorno lavorativo successivo la predetta data.

Nella parte esterna della busta o plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: **PSR Sicilia 2014/20 Domanda di pagamento _____ (anticipo, s.a.l. o saldo) a valere sulla Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" e gli estremi del richiedente.**

19.2 Anticipo

I beneficiari del sostegno agli investimenti possono richiedere il versamento di un anticipo del sostegno pubblico. L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso e il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una fideiussione bancaria o di una polizza assicurativa o di una garanzia equivalente di importo pari al 100% dell'anticipo concesso. Le garanzie fideiussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione iscritte all'albo delle imprese presso l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, consultabile sul sito www.ivass.it, e non soggette ad un provvedimento di sospensione; la fideiussione bancaria o la polizza assicurativa verrà svincolata solo in fase di saldo a conclusione dell'operazione considerata.

Altre indicazioni sono riportate nelle *Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale PSR Sicilia 2014/2020* (punto 3.2) vigenti al momento dell'emanazione del bando.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda di pagamento di anticipazione dovrà essere presentata idonea documentazione comprovante la disponibilità finanziaria necessaria alla copertura della quota a carico del beneficiario (quota finanziaria privata necessaria a coprire l'importo dell'investimento realizzabile con l'anticipazione richiesta) e alla copertura dell'importo dell'IVA calcolata sull'importo relativo all'anticipo.

Tale disponibilità finanziaria potrà essere assicurata attraverso somme disponibili su un conto corrente vincolato, ovvero mediante concessioni di prestiti, fidi, mutui deliberati dalla banca prescelta dal beneficiario, su un conto dedicato ed esclusivo.

Ai fini della copertura dell'importo dell'IVA sarà sufficiente la delibera bancaria di anticipazione dello stesso.

Potremmo inserire un tempo entro cui chiedere l'anticipazione dall'emissione del decreto di concessione (es 6 mesi)

19.3 Stato di avanzamento lavori (SAL)

I beneficiari del sostegno possono richiedere l'erogazione di stato di avanzamento in corso d'opera per attività parzialmente eseguite.

La domanda di pagamento in forma cartacea dovrà essere corredata dalla documentazione prevista al punto 3.3 delle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alle superfici o agli animali- parte generale", nonché dalla seguente documentazione:

1. relazione tecnica sullo stato di attuazione dell'iniziativa progettuale, comprendente anche eventuali varianti non sostanziali apportate specificandone le motivazioni.

2. computo metrico consuntivo "Contabilità dei lavori" (le voci di spesa devono essere riportate nello stesso ordine del progetto approvato, nonché riportare il riferimento della relativa fattura o documento

fiscalmente valido – giustificativo di spesa);

3. elaborati tecnici relativi a tutte le opere realizzate (piante, prospetti, sezioni), ove pertinenti;

4. dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario;

5. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;

6. copia autenticata del libro I.V.A. relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;

7. fatture emesse dai fornitori. Le fatture emesse entro il 31/12/2018 dovranno essere quietanzate ed in originale. Le fatture elettroniche con data a partire dal 01/01/2019 dovranno riportare, previa comunicazione a carattere informativo al fornitore, la seguente dicitura: **fattura pagata con il concorso delle risorse FEASR- PSR Sicilia 201/2020 Sottomisura 4.1-Sostegno a investimenti nelle aziende agricole**“, “nonchè il numero della domanda di sostegno, fatta eccezione per i pagamenti per le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 12 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.”.

Inoltre, tutte le fatture dovranno riportare la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura, le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e/o telaio per le macchine e attrezzature (in caso contrario il fornitore deve produrre apposita dichiarazione).

Le fatture relative agli onorari di professionisti o consulenti dovranno essere accompagnate dalle parcelle redatte ai sensi del D.M.140/2012;

8. Bonifici, assegni circolari o assegni bancari negoziati, ricevute bancarie e/o bollettini o vaglia postali, estratti conto, da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità di pagamento.

Inoltre, ove pertinente, dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

9. dichiarazione del tecnico progettista e/o direttore dei lavori resa ai sensi dell'art.49 L.R. 13/86 attestante: la corrispondenza tra la contabilità dei lavori, opere realizzate e giustificativi di spesa; che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte, con buoni materiali e idonei magisteri; che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relative alle opere documentate sono stati acquistati ed installati nell'azienda allo stato "Nuovi di fabbrica"; che la documentazione di spesa allegata è regolarmente intestata e che si riferisce a spese sostenute unicamente all'iniziativa progettuale

- oggetto di finanziamento; che le fatture regolarmente quietanzate riportano le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura;
10. dichiarazione d'impegno da parte del beneficiario a ripristinare nel corso del periodo vincolativo (nei 5 anni successivi a decorrere dal provvedimento di concessione del contributo) le opere oggetto di finanziamento (impianti, macchinari, attrezzature, nonché le opere edili), nel caso di incendio e furto delle stesse;
 11. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del beneficiario attestante che per le stesse opere non sono stati concessi contributi o mutui a tasso agevolato;
 12. quietanza liberatoria dei fornitori, redatte sotto forma di dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, inerenti le fatture relative all'investimento dalla quale si evinca la data di avvenuto pagamento, la modalità di pagamento, la negoziazione o transazione degli assegni e la dichiarazione dalla quale si rilevi che non sono stati riconosciuti abbuoni o sconti di qualsiasi tipo, né che sui beni forniti gravi alcun privilegio, patto di riservato dominio o diritto di prelazione e che gli stessi non abbiano nulla a pretendere;
 13. certificato di conformità rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile ai sensi dell'art. 28 Legge 64/74, ove pertinente;
 14. collaudo statico ai sensi dell'art. 7 della Legge 1086/71, ove pertinente;
 15. certificazione ai sensi della legge 46/90 e s.m. e i. per gli impianti realizzati (elettrici ed altri), ove pertinente;
 16. certificato prevenzione incendi rilasciato dai VV.FF., ove pertinente;
 17. autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ove pertinente;
 18. certificato di agibilità rilasciato dal Comune, ove pertinente;
 19. certificazione e/o autorizzazioni sanitarie alla lavorazione dei prodotti, ove pertinente;
 20. certificazione, rilasciata dal fornitore, di conformità ai preventivi approvati e alle norme CE per le macchine e attrezzature e per gli impianti tecnici e tecnologici, nonché attestazione che le macchine e gli impianti sono nuovi di fabbrica e di prima installazione, ove pertinente;
 21. autorizzazione del Genio Civile, in corso di validità, per l'utilizzazione delle acque (rinnovoattingimento), ove pertinente;
 22. esercizio all'invaso per le vasche realizzate in terra battuta con sponde in rilevato rilasciato dal Genio Civile ai sensi del D.P.R. 01/11/1959, n. 1363, ove pertinente;
 23. documentazione comprovante l'avvenuto collegamento (integrazione) dell'impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili alla rete elettrica di distribuzione, ove pertinente;
 24. dichiarazione del direttore dei lavori circa la rispondenza delle opere realizzate non visibili e non ispezionabili con la contabilità dei lavori, ove pertinente;
 25. dichiarazione del direttore dei lavori sulla data di inizio e di fine lavori (per gli investimenti materiali e immateriali);
 26. verbale pesatura dei profilati metallici, ove pertinente;
 27. certificazione attestante l'introduzione in azienda di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale, ove pertinente;
 28. certificato fitosanitario e varietale rilasciato dal vivaista fornitore relativamente all'acquisto di materiale vegetativo, ove pertinente, (documento di commercializzazione rilasciato dal produttore del materiale o delle piante per la categoria C.A.C. (Conformitas Agraria Communitatis) ai sensi del decreto legislativo 25 giugno 2010 n. 124 e del D.M. 14 aprile 1997);
 29. attestazione di garanzia pluriennale relativamente al materiale utilizzato per la copertura delle colture, ove pertinente;
 30. copia della richiesta cambio coltura presentata al competente Ufficio Tecnico ai sensi del D.L. 266/89 e s.m. e i., ove pertinente;
 31. atto di compravendita per l'acquisto di beni immobili (terreni, fabbricati), ove pertinente;

32. delibera del Consiglio di Amministrazione (o autorizzazione da parte dei soci in caso di società semplici) con la quale si autorizza il Legale Rappresentante a riscuotere il contributo, ove pertinente;

33. dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante l'iscrizione nel registro delle Imprese Agricole della CCIAA (il certificato di iscrizione al registro delle Imprese Agricole della CCIAA sarà acquisito dall'Ufficio istruttore);

34. fotografie inerenti gli investimenti realizzati anche delle varie fasi per gli interventi non visibili a lavoro ultimato;

35. documentazione inerente alla realizzazione di opere in economia (*punto 6.10 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale PSR Sicilia 2014/2020*):

- fatture regolarmente quietanzate e relative all'acquisto di materie prime ed eventuali noli e/o trasporti;
- libro unico, dichiarazione trimestrale relativa alla manodopera assunta, buste paga;
- computo relativo alla utilizzazione di macchine e/o attrezzature aziendali, alle prestazioni di lavoro apportate dal beneficiario;
- elenco riepilogativo per le materie prime, noli e trasporti;
- elenco riepilogativo manodopera salariata;
- riepilogo dei lavori realizzati, sottoscritto dal progettista-direttore dei lavori, da cui si evinca per ciascuna tipologia di lavoro approvata il personale occupato, il relativo numero di giornate lavorative, il tipo di lavoro svolto ed i mezzi utilizzati con il conteggio delle relative ore e spesa sostenuta.

L'erogazione degli acconti per stati di avanzamento avverrà in funzione della completezza delle azioni rendicontate stabilite dal bando.

L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario.

Possono essere presentati uno o più stati di avanzamento, fermo restando che l'acconto erogato a fronte delle richieste di pagamento non può superare il 90% del contributo concesso, comprensivo dell'eventuale anticipazione erogata.

Il controllo amministrativo per l'autorizzazione al pagamento dello stato di avanzamento sarà effettuato sul 100% delle richieste pervenute e prevede la verifica della documentazione presentata, della conformità dell'operazione realizzata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno e della congruità delle spese dichiarate in riferimento allo stato di avanzamento delle attività realizzate.

L'Ufficio istruttore in fase di verifica amministrativa annullerà tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, con il timbro "Fattura pagata con il concorso delle risorse FEASR – PSR Sicilia 2014/2020 Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" trattenendo copia conforme all'originale. I controlli amministrativi comprendono procedure intese a evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti. Vedi commento per fattura elettronica

L'Amministrazione erogherà stati di avanzamento in funzione della completezza delle azioni rendicontate.

L'Amministrazione si riserva tuttavia di effettuare visite sul luogo ove vengono realizzati gli interventi per la verifica dello stato effettivo di realizzazione delle attività.

Altre indicazioni sono riportate nelle *Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale PSR Sicilia 2014/2020, vigenti al momento dell'emanazione del bando.*

19.4 Saldo

La domanda di pagamento del saldo finale va presentata telematicamente utilizzando il servizio disponibile sul sito del portale SIAN entro il termine perentorio fissato dall'Amministrazione nell'atto di concessione del sostegno.

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione delle attività comprovata da fatture, da documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente. La documentazione specifica da presentare, ove pertinente, in duplice copia per la rendicontazione finale delle attività è la seguente:

1. relazione tecnica sullo stato di attuazione dell'iniziativa progettuale, comprendente anche eventuali varianti non sostanziali apportate specificandone le motivazioni.
 2. computo metrico consuntivo "Contabilità dei lavori" (le voci di spesa devono essere riportate nello stesso ordine del progetto approvato, nonché riportare il riferimento della relativa fattura o documento fiscalmente valido – giustificativo di spesa);
 3. elaborati tecnici relativi a tutte le opere realizzate (piante, prospetti, sezioni), ove pertinenti;
 4. dichiarazione del tecnico progettista e/o direttore dei lavori resa ai sensi dell'art.49 L. R. 13/86 attestante:
 - la corrispondenza tra la contabilità dei lavori, opere realizzate e giustificativi di spesa;
 - che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte, con buoni materiali e idonei magisteri;
 - che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relative alle opere documentate sono stati acquistati ed installati nell'azienda allo stato "Nuovi di fabbrica";
 - che la documentazione di spesa allegata è regolarmente intestata e che si riferisce a spese sostenute unicamente all'iniziativa progettuale oggetto di finanziamento;
 - che le fatture regolarmente quietanzate riportano le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura;
 5. dichiarazione d'impegno da parte del beneficiario a ripristinare nel corso del periodo vincolativo (nei 5 anni successivi a decorrere dal provvedimento di concessione del contributo) le opere oggetto di finanziamento (impianti, macchinari, attrezzature, nonché le opere edili), nel caso di incendio e furto delle stesse;
 6. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del beneficiario attestante che per le stesse opere non sono stati concessi contributi o mutui a tasso agevolato;
 7. elenco delle fatture e/o altri titoli di spesa, riportanti i seguenti estremi (numero, data, nominativo del fornitore, descrizione della fornitura, imponibile in euro, iva e importo totale);
 8. fatture emesse dai fornitori. Le fatture emesse entro il 31/12/2018 dovranno essere quietanzate ed in originale. Le fatture elettroniche con data a partire dal 01/01/2019 dovranno riportare, previa comunicazione a carattere informativo al fornitore, la seguente dicitura: **fattura pagata con il concorso delle risorse FEASR- PSR Sicilia 201/2020 Sottomisura 4.1-Sostegno a investimenti nelle aziende agricole**, "nonché il numero della domanda di sostegno, fatta eccezione per i pagamenti per le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 12 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità".
- Inoltre, tutte le fatture dovranno riportare la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura, le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e/o telaio per le macchine e attrezzature (in caso contrario il fornitore deve produrre apposita dichiarazione).
- Le fatture relative agli onorari di professionisti o consulenti dovranno essere accompagnate dalle parcelle redatte ai sensi del D.M.140/2012;
9. Bonifici, assegni circolari o assegni bancari negoziati, ricevute bancarie e/o bollettini o vaglia postali, estratti conto, da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità di pagamento;
 10. copia autenticata del libro I.V.A. relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
 11. quietanza liberatoria dei fornitori, redatte sotto forma di dichiarazione resa ai sensi del DPR

- 445/2000, inerenti le fatture relative all'investimento dalla quale si evinca la data di avvenuto pagamento, la modalità di pagamento, la negoziazione o transazione degli assegni e la dichiarazione dalla quale si rilevi che non sono stati riconosciuti abbuoni o sconti di qualsiasi tipo, né che sui beni forniti gravi alcun privilegio, patto di riservato dominio o diritto di prelazione e che gli stessi non abbiano nulla a pretendere;
13. estratti del conto corrente attestanti i movimenti effettuati (pagamenti o negoziazione assegni);
 14. certificato di conformità rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile ai sensi dell'art. 28 Legge 64/74 e s.m. e i. ove pertinente;
 15. collaudo statico ai sensi dell'art. 7 della Legge 1086/71 e s.m. e i. ove pertinente;
 16. certificazione ai sensi della legge 46/90 e s.m. e i. per gli impianti realizzati (elettrici ed altri), ove pertinente;
 17. certificato prevenzione incendi rilasciato dai VV.FF., ove pertinente;
 18. autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ove pertinente;
 19. autorizzazione unica ambientale (A.U.A.) ove pertinente;
 20. certificato di agibilità rilasciato dal Comune, ove pertinente;
 21. certificazione e/o autorizzazioni sanitarie alla lavorazione dei prodotti, ove pertinente;
 22. certificazione, rilasciata dal fornitore, di conformità ai preventivi approvati e alle norme CE per le macchine e attrezzature e per gli impianti tecnici e tecnologici, nonché attestazione che le macchine e gli impianti sono nuovi di fabbrica e di prima installazione, ove pertinente;
 23. autorizzazione del Genio Civile, in corso di validità, per l'utilizzazione delle acque (rinnovo attingimento), ove pertinente;
 24. esercizio all'invaso per le vasche realizzate in terra battuta con sponde in rilevato rilasciato dal Genio Civile ai sensi del D.P.R. 01/11/1959, n. 1363, ove pertinente;
 25. documentazione comprovante l'avvenuto collegamento (integrazione) dell'impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili alla rete elettrica di distribuzione, ove pertinente;
 26. dichiarazione del direttore dei lavori circa la rispondenza delle opere realizzate non visibili e non ispezionabili con la contabilità dei lavori, ove pertinente;
 27. dichiarazione del direttore dei lavori sulla data di inizio e di fine lavori (per gli investimenti materiali e immateriali);
 28. verbale pesatura dei profilati metallici, ove pertinente;
 29. certificazione attestante l'introduzione in azienda di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale, ove pertinente;
 30. certificato fitosanitario e varietale rilasciato dal vivaista fornitore relativamente all'acquisto di materiale vegetativo, ove pertinente, (documento di commercializzazione rilasciato dal produttore del materiale o delle piante per la categoria C.A.C. (Conformitas Agraria Communitatis) ai sensi del decreto legislativo 25 giugno 2010 n. 124 e del D.M. 14 aprile 1997);
 31. attestazione di garanzia pluriennale relativamente al materiale utilizzato per la copertura delle colture, ove pertinente;
 32. copia della richiesta cambio coltura presentata al competente Ufficio Tecnico ai sensi del D.L. 266/89 e s.m. e i., ove pertinente;
 33. atto di compravendita per l'acquisto di beni immobili (terreni, fabbricati), ove pertinente;
 34. delibera del Consiglio di Amministrazione (o autorizzazione da parte dei soci in caso di società semplici) con la quale si autorizza il Legale Rappresentante a riscuotere il contributo, ove pertinente;
 35. dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante l'iscrizione nel registro delle Imprese Agricole della CCIAA (il certificato di iscrizione al registro delle Imprese Agricole della CCIAA sarà acquisito dall'Ufficio istruttore);
 36. fotografie inerenti gli investimenti realizzati e delle varie fasi per gli interventi non visibili a lavoro ultimato;
 37. documentazione inerente la realizzazione di opere in economia (*punto 6.10 delle Disposizioni*

attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale PSR Sicilia 2014/2020):

- fatture regolarmente quietanzate e relative all'acquisto di materie prime ed eventuali noli e/o trasporti;
- libro unico, dichiarazione trimestrale relativa alla manodopera assunta, buste paga;
- computo relativo alla utilizzazione di macchine e/o attrezzature aziendali, alle prestazioni di lavoro apportate dal beneficiario;
- elenco riepilogativo per le materie prime, noli e trasporti;
- elenco riepilogativo manodopera salariata;
- riepilogo dei lavori realizzati, sottoscritto dal progettista-direttore dei lavori, da cui si evinca per ciascuna tipologia di lavoro approvata il personale occupato, il relativo numero di giornate lavorative, il tipo di lavoro svolto ed i mezzi utilizzati con il conteggio delle relative ore e spesa sostenuta.

La suddetta documentazione tecnico-contabile dovrà essere redatta e sottoscritta da tecnici agricoli abilitati nei limiti delle rispettive competenze professionali, nonché dal soggetto richiedente.

L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario, per l'espletamento del procedimento istruttorio.

Le relative fatture o documenti giustificativi per essere ammissibili al pagamento devono essere emessi entro il termine previsto per esecuzione dei lavori; inderogabilmente i pagamenti devono essere completati entro il termine previsto dei 60 giorni per il rilascio informatico della domanda di pagamento sul sistema SIAN e comunque entro la data di presentazione della stessa domanda, dimostrando la tracciabilità dei relativi flussi finanziari.

L'ufficio istruttore competente provvede entro il termine di 90 giorni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento finale su supporto cartaceo:

- a verificare la conformità delle attività eseguite con quelle previste nell'iniziativa progettuale e a redigere apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le attività realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate.

La verifica consiste nel controllo di tutta la documentazione in base alla quale sia possibile accertare che il beneficiario ha realmente sostenuto le spese rendicontate.

Devono essere verificati anche i tempi di realizzazione dell'investimento e di effettuazione della spesa con particolare riferimento alle date di presentazione delle domande di pagamento ed ai termini indicati negli atti di concessione.

L'Ufficio istruttore in fase di verifica amministrativa annullerà tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, con il timbro "Fattura pagata con il concorso delle risorse FEASR – PSR Sicilia 2014/2020 Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" trattenendo copia conforme all'originale. I controlli amministrativi comprendono procedure intese a evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti.

I controlli amministrativi per il pagamento del saldo prevedono lo svolgimento di sopralluoghi (100% visita sul luogo dell'operazione per la verifica dell'effettiva realizzazione delle attività in coerenza con quanto previsto nell'atto di concessione o a quanto autorizzato con varianti in corso d'opera.

La verifica è eseguita confrontando nel caso di macchinari o attrezzature, la corrispondenza di quanto ammesso a finanziamento con quanto effettivamente acquistato; in caso di strutture o impianti occorre accertare la corrispondenza delle dimensioni e delle caratteristiche tipologiche della struttura realizzata con il progetto approvato.

Infine, l'Ufficio istruttore dovrà verificare la conformità dell'investimento realizzato con quello ammesso e che sia funzionale e funzionante; in caso di parziale realizzazione dell'investimento,

andrà verificato il mantenimento dei requisiti di accesso e dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento in graduatoria e della relativa ammissibilità a finanziamento. Altre indicazioni sono riportate nelle *Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale PSR Sicilia 2014/2020* (punto 3.4).

20. Varianti in corso d'opera

Le varianti, potranno essere presentate solo successivamente all'emissione dell'Atto giuridicamente vincolante e dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione, pena la revoca del finanziamento

Le varianti, per essere autorizzate:

- non dovranno comportare modifiche sostanziali al progetto originario, tali da determinare la variazione del punteggio attribuito per la graduatoria di ammissibilità;
- devono essere motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della realizzazione delle opere, quali:
 - sopravvenute disposizioni normative;
 - cause impreviste e imprevedibili in fase di progettazione;
 - intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;
 - presenza di eventi inerenti la natura e specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale;
 - casi di cosiddetta sorpresa geologica previsti dall'articolo 1664, secondo comma, del codice civile;
 - modifiche finalizzate al miglioramento dell'opera ed alla sua funzionalità, motivate da obiettive esigenze sopravvenute.

Le varianti richieste, inoltre, non possono comportare una modifica dei requisiti, della validità tecnica e della coerenza in base ai quali il progetto è stato valutato in sede di ammissibilità al finanziamento.

Qualora le modifiche apportate al progetto iniziate comportino l'acquisizione o la modifica di pareri, autorizzazioni, concessioni, nullaosta o di altra documentazione la variante potrà essere autorizzata, con emissione di apposito provvedimento, solo al completamento ed alla presentazione dell'intera documentazione, pertanto alla dimostrazione della cantierabilità delle opere oggetto di modifica. La richiesta di variante va presentata nei tempi occorrenti per le successive fasi istruttorie tale da consentire l'ultimazione degli interventi entro la data prevista dal decreto di concessione.

La variante non può comportare l'aumento dell'importo ammesso a finanziamento; eventuali maggiori oneri rispetto alla spesa ammessa rimangono a carico della città.

L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di 60 giorni a decorrere dalla loro presentazione.

Non rappresentano varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per la risoluzione di aspetti di dettaglio, purché il loro valore non superi il 10% della spesa già approvata per la singola categoria d'intervento, fermo restando il valore complessivo del progetto inizialmente approvato.

In questo caso le modifiche devono essere motivate, non dettate da discrezionalità e non devono introdurre variazioni significative al progetto. Le tipologie di interventi che non costituiscono varianti potranno essere dettagliate nelle disposizioni specifiche di misura, in relazione alla natura degli interventi previsti.

Per la categoria macchine, attrezzi e l'impiantistica non rappresenta variante il cambio dei fornitori e/o l'acquisto di macchine ed attrezzi aventi caratteristiche e finalità simili a quelle preventivate, fermo restando l'importo massimo inizialmente ammesso.

In questi casi sarà sufficiente, anche in data immediatamente successiva all'acquisto, la presentazione di una comunicazione con allegati i nuovi preventivi di spesa e una relazione tecnica giustificativa che dovrà essere valutata dal Servizio competente.

Ad integrazione delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale PSR Sicilia 2014/2020, per la sottomisura 4.1 non rappresentano varianti le modifiche che non comportino variazioni sulla finalità d'impiego e sulla funzionalità dell'intervento rispetto a quanto originariamente approvato, es. diversa tipologia costruttiva di una struttura o opera da adibire sempre alla stessa finalità (stesso caseificio, stalla, struttura di lavorazione prodotti, ecc.), diversa ubicazione dell'opera, cambio coltura se rientra nello stesso rubrica o raggruppamento di colture di cui agli indici di produzione standard totale individuati da CRA-INEA, fermo restando che eventuali maggiori oneri rispetto alla spesa ammessa rimangono a carico della ditta. In questi casi sarà cura del beneficiario presentare tempestiva e motivata comunicazione sulle modifiche da apportare all'Ufficio competente e a presentare prima di una eventuale istanza di pagamento eventuali nuovi pareri, autorizzazioni, concessioni, nullaosta, elaborati tecnici o altra documentazione ai fini dell'ammissibilità degli interventi e della spesa.

La percentuale massima di variante ammessa è del 50% dell'iniziativa progettuale finanziata.

21. Controlli e sanzioni

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 63 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e s.m.i., in caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione del sostegno, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti annessi e delle domande annesse, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel DM 17 gennaio 2019 n. 497 "Disciplina del regolamento di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusione per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Le procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni in caso di inadempienze effettuate dai beneficiari sono adottate con apposito provvedimento dell'Autorità di gestione.

Con successivi atti e prima dell'emanazione dei decreti di concessione, l'Amministrazione con proprio provvedimento procederà alla classificazione delle inadempienze, riduzioni, esclusione o revoche dei contributi concessi in conformità alle normative vigenti.

22. Disposizioni Finali

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si farà riferimento al PSR Sicilia 2014/2020, alle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale PSR Sicilia 2014/2020 di cui al DDG n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i., nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

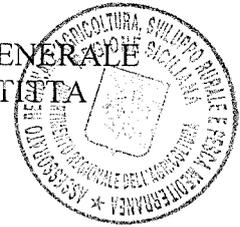
L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della riservatezza. Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali (D Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.), tutti i dati saranno trattati solo per finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

Le presenti disposizioni attuative specifiche della sottomisura 4.1, saranno pubblicate nel sito ufficiale dell'Assessorato: www.psr Sicilia.it con entrata in vigore a partire dalla data di pubblicazione nel predetto sito.

Nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana sarà pubblicato un avviso per estratto, con il quale si informa dell'avvenuta pubblicazione, nel citato sito assessoriale, delle presenti disposizioni attuative.

IL DIRIGENTE GENERALE
Carmelo FRITTIETA



IL DIRIGENTE DELL'U. O. n. S2.01

Marco PACE